



PROVINCIA DI SONDRIO

Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave
Servizio Acque ed Energia

Prat. 201405 (FERP51904)

Oggetto: Opere di "Realizzazione nuova centrale idroelettrica in località Balestro".

Richiedente: Comune di Mello - Civo

Parere commissione paesaggistica e autorizzazione paesaggistica (art. 80 comma 4 della L.R. 11 marzo 2005 n. 12) –

Alla presente comunicazione sono allegati i pareri della commissione paesaggistica provinciale riunitasi in data 18/10/2016 (OdG n. 3) e in data 25/10/2016 (OdG n. 1).

L'autorizzazione paesaggistica dell'intervento è stata rilasciata nell'ambito della Conferenza di Servizi convocata dal Comune di Civo e conclusasi con verbale n. 2 datato 26/10/2016.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Ing. Antonio Rodondi



PROVINCIA DI SONDRIO

COMMISSIONE PROVINCIALE PER IL PAESAGGIO (art. 81 L.R. 11 marzo 2005 , N. 12)

Riunione del 25/10/2016

OdG n. 1

Opere: Realizzazione nuovo impianto idroelettrico sull'acquedotto del Comune di Civo.

Richiedente: Comune di Civo

Vincoll paesistici vigenti:

Le opere in progetto interessano le seguenti aree vincolate ai sensi dell'art. 142, c. 1, del D. Lgs. 42/2004:

- aree boscate (lettera g);
- fascia di rispetto di 150 metri dal torrente Civo (lettera c).

Ai sensi dell'art. 80 comma 4 lett. f) "opere relative alla derivazione di acque superficiali e sotterranee" della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 anche come s. m. ed i., le funzioni amministrative concernenti l'autorizzazione paesaggistica dell'intervento in argomento sono di competenza della Provincia.

Ambito territoriale: Comune di Civo (SO).

Premessa - Iter istruttorio:

- con determinazione della Provincia di Sondrio n. 872 del 20/09/2016 è stata assentita al Comune di Civo la concessione di derivazione d'acqua ad uso plurimo (potabile ed idroelettrico) dalle sorgenti "Poirà" ed "ex-Ferrovie", in territorio del Comune di Civo;
- con nota prot. n. 3530 del 22/09/2016, il Comune di Civo ha convocato la conferenza di servizi finalizzata all'approvazione del progetto definitivo relativo ai lavori di "Realizzazione nuova centrale idroelettrica in località Balestro";
- il progetto è stato sottoposto all'esame della commissione paesaggistica in data 18/10/2016 (OdG n. 3), che ha chiesto alcune modifiche inerenti l'edificio centrale e l'annesso nuovo serbatoio in loc. Balestro. Gli elaborati modificati sono stati forniti dal Comune richiedente il 21/10/2016;
- l'acquisizione del presente parere istruttorio è finalizzata all'espressione del parere unico della Provincia nell'ambito della predetta conferenza di servizi.

Per la descrizione dell'intervento proposto e del contesto paesaggistico, si rimanda a quanto già illustrato nel citato parere della commissione del 18/10/2016 (OdG n. 3).

Le modifiche progettuali introdotte riguardano le sistemazioni esterne dell'edificio centrale e dell'annesso serbatoio. In particolare, il fronte sud è stato arretrato rispetto alla strada comunale. Inoltre, sempre sul lato sud, sarà realizzato un muretto di contenimento alto circa 1 metro, che permetterà la formazione di un terrapieno da completarsi con inerbimenti e piantumazioni. Il parziale interrimento del serbatoio così ottenuto, unitamente al mascheramento per effetto della vegetazione, permetteranno una mitigazione delle opere sul lato sud.

SERVIZIO: Acque ed Energia - ISTRUTTORE: Ing. Angelo Colombi

PARERE COMMISSIONE:





Dopo aver attentamente esaminato gli elaborati aggiornati trasmessi dal Comune, ed in particolare la Tavola 016/3 (Viste 3D), la commissione valuta positivamente le modifiche progettuali apportate, ritenendo che siano migliorative dell'impatto paesaggistico dell'opera, che risulta dunque accettabile, a condizione che si preveda la sistemazione a "tetto verde" del nuovo serbatoio, in analogia a quanto già previsto per la cabina elettrica.

Il Presidente Ing. M. Scaramellini	Arch. D. Benetti	Arch. E. Folini	Dott. M. Curcio	Ing. E. Moratti





PROVINCIA DI SONDRIO

COMMISSIONE PROVINCIALE PER IL PAESAGGIO
(art. 81 L.R. 11 marzo 2005 , N. 12)

Riunione del 18/10/2016

OdG n. 3

Opere: Realizzazione nuovo impianto idroelettrico sull'acquedotto del Comune di Civo.

Richiedente: Comune di Civo

Vincoll paesistici vigenti:

Le opere in progetto interessano le seguenti aree vincolate ai sensi dell'art. 142, c. 1, del D. Lgs. 42/2004:

- aree boscate (lettera g);
- fascia di rispetto di 150 metri dal torrente Civo (lettera c).

Ai sensi dell'art. 80 comma 4 lett. f) "opere relative alla derivazione di acque superficiali e sotterranee" della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 anche come s. m. ed i., le funzioni amministrative concernenti l'autorizzazione paesaggistica dell'intervento in argomento sono di competenza della Provincia.

Ambito territoriale: Comune di Civo (SO).

Premessa - Iter istruttorio:

- con determinazione della Provincia di Sondrio n. 872 del 20/09/2016 è stata assentita al Comune di Civo la concessione di derivazione d'acqua ad uso plurimo (potabile ed idroelettrico) dalle sorgenti "Poira" ed "ex-Ferrovie", in territorio del Comune di Civo;
- con nota prot. n. 3530 del 22/09/2016, il Comune di Civo ha convocato la conferenza di servizi finalizzata all'approvazione del progetto definitivo relativo ai lavori di "Realizzazione nuova centrale idroelettrica in località Balestro";
- nel corso della prima seduta tenutasi il 10/10/2016, la conferenza di servizi ha chiesto l'integrazione del progetto. Gli elaborati aggiornati sono stati forniti dal Comune richiedente il 12/10/2016;
- l'acquisizione del presente parere istruttorio è finalizzata all'espressione del parere unico della Provincia nell'ambito della predetta conferenza di servizi.

Descrizione dell'intervento proposto:

L'intervento proposto è rappresentato nel progetto definitivo, costituito da elaborati datati ottobre 2016 e a firma dell'Ing. Pietro Ricciardini e del geol. Nicola Ricciardini.

Le nuove opere in progetto si sviluppano tra quota 970 m s.l.m. (innesto nuova condotta forzata su condotta forzata esistente) e quota 515 m s.l.m. (bacino di San Biagio ove è prevista la restituzione delle acque turbinate).

Alcune delle opere afferenti l'impianto idroelettrico (vasca di carico in loc. "Poira" e primo tratto della condotta forzata) sono già state realizzate dal gestore del Servizio Idrico Integrato, nell'ambito del potenziamento della rete ad uso potabile.

La condotta forzata (realizzata con tubazioni in ghisa duttile, di diametro DN 150 mm) sarà posata completamente interrata. Per la realizzazione dello scavo, che avrà mediamente larghezza pari a 0,80 m e profondità pari a 1,2 m, sarà occupata una fascia di ampiezza massima 2 metri.





Il tracciato, di lunghezza complessiva pari a circa 1.350 metri, interessa per circa 600 metri aree boscate, classificate dal PIF (Piano di Indirizzo Forestale) nelle seguenti tipologie forestali: castagneto (tipo prevalente), querceto di rovere e robinieto misto. Di fatto, la condotta attraverserà zone in precedenza destinate al castagneto, coltivato su terrazzamenti, la cui attività culturale oggi risulta pressoché assente. Inoltre, la condotta forzata sarà posata entro la fascia di 150 metri del torrente Civo, in sponda idraulica sinistra.

Il fabbricato destinato a centrale di produzione sarà realizzato in loc. Balestro, a quota 640 m s.l.m., entro un ambito boscato, in adiacenza alla strada comunale.

L'edificio nel suo complesso sarà composto da tre corpi con le seguenti funzioni:

- officina di produzione;
- nuovo serbatoio a servizio della rete potabile;
- cabina di trasformazione dell'energia elettrica.

Il corpo destinato ad officina di produzione, ove verrà alloggiato il gruppo turbina-generatore, avrà dimensioni in pianta pari a (5 x 5) mq ed altezza pari 3,5 m. Sarà realizzato con struttura in c.a. e rivestimento in pietra delle parti a vista. Sul solaio di copertura piana in c.a. sarà realizzata anche una botola di servizio chiusa con una lamiera in acciaio (dimensioni 2,2 x 2,2 mq).

Le acque turbinate saranno scaricate nel sottostante nuovo serbatoio dell'acquedotto ad uso potabile, che sarà parzialmente interrato. Il manufatto, complessivamente (vasca e locale manovre), avrà dimensioni pari a (5 x 9) mq ed altezza pari a 5 metri. Sarà realizzato in c.a., con copertura piana e rivestimento in pietra delle parti a vista.

La cabina di trasformazione ed il locale misura saranno ricavate in un corpo separato, adiacente al serbatoio, di dimensioni pari a (4 x 6) mq ed altezza 2,5 metri circa.

Dalla cabina di trasformazione partirà la nuova linea in media tensione, che sarà posata completamente interrata nel medesimo scavo della condotta, fino a raggiungere la rete MT aerea, in corrispondenza di un sostegno esistente in loc. Poira.

Dal nuovo serbatoio ad uso potabile, partirà la nuova condotta di adduzione dell'acquedotto ad uso potabile, costituita da tubazione di PEAD di lunghezza pari a circa 500 metri e diametro pari a 160 mm, che - completamente interrata - raggiungerà l'esistente bacino denominato "San Biagio". La condotta attraverserà aree boscate.

In fase di cantiere è previsto l'utilizzo della viabilità esistente, senza creazione di nuovi percorsi, limitando così la porzione di bosco interessata dai lavori.

Contesto paesaggistico

Il contesto paesaggistico è individuato nel PTCP come "Paesaggio di versante - Macrounità 3", che costituisce la maggior porzione territoriale della Provincia, caratterizzato dalla presenza di elementi di valore naturalistico ed ambientale tipici del paesaggio montano, intervallati da elementi di natura antropica che costituiscono la struttura tipica dell'architettura del paesaggio provinciale. Più nel dettaglio l'area è classificata nelle sottounità:

- "Bosco Produttivo e protettivo, alpeggi e paesaggi pastorali"; descritto (art. 39 della NTA) come un paesaggio "in cui la diversità biologica e paesaggistica trova una delle sue massime espressioni, in considerazione del ruolo che svolgono per la difesa dell'assetto idrogeologico, la prevenzione dei processi erosivi e per la conservazione delle comunità biologiche. La qualità paesistica si esprime anche attraverso una caratterizzazione del versante costituita da bosco e spazi aperti in naturale relazione tra loro, testimonianza di un processo storico di utilizzazione agropastorale". Il PTCP prescrive la tutela del paesaggio di versante che presenta nelle sue articolazioni le caratteristiche peculiari del paesaggio provinciale; la difesa generale del paesaggio di versante consente il mantenimento dei singoli elementi e del contesto composto dal bosco, maggenghi, alpeggi, insediamenti antropici e spazi aperti, costituenti l'insieme del paesaggio di versante nel quale la configurazione delle valli ed i corsi d'acqua concorrono a caratterizzare l'unitarietà del paesaggio. La rilevanza paesistica dei corpi d'acqua richiede una particolare attenzione alla realizzazione di interventi; la tutela delle acque superficiali è obiettivo strategico essenziale del PTCP.





- "Paesaggio dei terrazzamenti", descritto come ambiti di conservazione dei paesaggi rurali e delle sedi umane tradizionali di grande rilievo per la loro unicità; le sistemazioni a terrazzamento dei versanti costituiscono una forma del paesaggio agrario di particolare eccezionalità. I valori costitutivi ne fanno uno dei transetti più significativi del paesaggio della Provincia e sono legati agli equilibri raggiunti fra le componenti naturali e morfologiche del territorio e le pratiche agricole proprie della società locale. Questi ambiti presentano un alto livello di vulnerabilità sia nei confronti dei processi di abbandono o di trasformazione dei processi d'uso tradizionali, sia nei confronti dei processi di urbanizzazione. Il PTCP persegue la tutela assoluta del paesaggio terrazzato che costituisce una peculiarità del paesaggio Valtellinese, favorendo il mantenimento delle attività agricole ed in particolare di quelle relative alla coltivazione dei vigneti, e ricercando il mantenimento del sistema dei tradizionali muri di sostegno in pietra.

Le opere ricadono altresì entro ambiti di primo livello della RER (Rete Ecologica Regionale).

SERVIZIO: Acque ed Energia - ISTRUTTORE: Ing. Angelo Colombi

PARERE COMMISSIONE:

La commissione, dopo un attento esame degli elaborati progettuali, della relazione paesaggistica, della documentazione e del rendering fotografici, ritiene che le volumetrie dell'edificio centrale e dell'annesso nuovo serbatoio mal si adattino al contesto paesaggistico considerato. Chiede pertanto che si provveda alla ridefinizione della distribuzione dei nuovi volumi, adeguandoli alle pendenze del terreno e alla visuale privilegiata rappresentata dalla strada comunale che costeggia l'edificio, limitandone il più possibile le altezze, anche eventualmente tramite parziali interramenti e/o mascheramenti delle parti fuori terra.

Il Presidente Ing. M. Scaramellini	Arch. D. Benetti	Arch. E. Folini	Dott. M. Curcio	Ing. E. Moratti

